



Mwenda (colui che ha a cuore gli altri)

1982 - 2012: 30° Anniversario del C.A.F. Centro Accoglienza Francese

Un po' di storia

Il Centro Accoglienza Francese opera presso la nostra Parrocchia dall'**Ottobre 1982**. È sorto dopo che la Commissione Caritas Parrocchiale, attraverso un censimento e un'indagine sulla situazione degli anziani della Parrocchia ha segnalato la loro difficoltà a recarsi alla C.R.I. o in altri luoghi per le iniezioni e il controllo della pressione. Nel giugno del 1981 è cominciata la ricerca dei locali adatti, poi la richiesta dell'autorizzazione da parte dell'allora USSL N.16, l'adesione di volontari qualificati, l'acquisto e il reperimento dell'arredamento e del materiale sanitario, l'allacciamento al gas per il riscaldamento, l'inserimento del telefono. Il Parroco, P. Gabrielangelo Tenni che ha sostenuto con tenacia ed entusiasmo l'iniziativa, ha messo a disposizione i locali, così che il 9 novembre 1982 è stato ufficialmente aperto l'**ambulatorio di terapia iniettiva, controllo pressione e aerosol per anziani e disabili**, dal lunedì al

sabato dalle ore 9,30 alle ore 11. Da allora continua l'opera iniziata per rispondere ad un'esigenza degli abitanti del quartiere.

Alcune tappe

Nel **1983** la sede del C.A.F. rimaneva aperta la sera del primo e terzo venerdì del mese per ascoltare e raccogliere bisogni e proposte, ma l'iniziativa ebbe poco seguito e fu ripetuta per due pomeriggi alla settimana, senza grandi risultati. Sempre nel 1983, a partire dal mese di Marzo, **il Centro si occupò anche di extracomunitari in difficoltà per l'assistenza sanitaria**. Dopo averne dato comunicazione all'USSL N.16 si effettuarono con cadenza bisettimanale, martedì e giovedì dalle 16,30 alle 18, nell'ambulatorio del Centro, visite pediatriche (dr. Renato Pizzi), visite ginecologiche (dr. Antonio Molinari), visite di medicina generale (dr. Pietro Fezzi).

Responsabile il dr. Renato Pizzi, affiancato dalla Sig.ra Graziella Colombo. Anche tale servizio era

basato unicamente sul volontariato e non era certo sostitutivo dei servizi istituzionali per extracomunitari ma quale risposta ad urgenze e necessità di medicinali o ricoveri.

In quell'occasione, la Caritas decanale, nella persona di Mons. Roberto Busti fece pervenire al Centro un budget per l'acquisto di farmaci presso la farmacia Bragutti che accettava le ricette contrassegnate dal timbro del Centro Accoglienza Francese.

Nel **1985** ebbero pure inizio i giovedì (e in seguito i mercoledì) di **animazione per le signore anziane** che non si sentivano di frequentare il Bar della Parrocchia, pur desiderando trovarsi per chiacchierare, giocare a carte, far merenda: pomeriggi vivacizzati con la collaborazione di alcune amiche della "San Vincenzo".

In collaborazione poi con il Consiglio di Zona N.2 il C.A.F. organizzò il **corso di ginnastica** di mantenimento per pensionati/e e anziani/e, due pomeriggi

alla settimana, con insegnanti diplomati ISEF e con la frequenza di una cinquantina di persone suddivise in due turni, presso la palestra della scuola "S.Stefano", gentilmente concessa dal Comune a titolo gratuito.

La gestione di questo corso di ginnastica venne passata, nel luglio del 2003, al Gruppo Sportivo Aurora, con il benestare del Consiglio di Zona 2. Nel settembre del 1989 il CAF si iscrisse al registro del Volontariato della Regione, da cui si cancellò (soprattutto per difficoltà burocratiche a contro di un modestissimo sostegno economico) nell'ottobre del 1999.

IL CENTRO ACCOGLIENZA FRANCESCO OGGI

Attualmente l'Ambulatorio del CAF è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,00, con chiusura estiva nei mesi di luglio e agosto. A turno si alternano infermiere/i professionali in pensione e segretarie/i che, oltre tenere i registri con i nominativi e le cure degli utenti, raccolgono per iscritto richieste e offerte di lavoro tipo baby-sitter, badanti, servizi domestici. Vi è una volontaria coordinatrice per l'organizzazione dei turni, la pulizia, l'acquisto del

materiale sanitario.

Gli utenti frequentano l'ambulatorio con una presenza media di 15 - 20 persone ogni giorno, con punte notevoli nel periodo invernale.

Gli operatori sono tutti volontari e il servizio è completamente gratuito.

Economicamente il CAF si autogestisce attraverso liberi contributi degli operatori volontari e di altre persone che apprezzano il servizio stesso: ciò permette le spese di gestione, la manutenzione dei locali e l'Assicurazione obbligatoria. La Parrocchia contribuisce per il riscaldamento e l'illuminazione.

Il Sig. Carlo Losa del negozio "SANITAS" fornisce generosamente materiale sanitario.

Il Centro Accoglienza Francese, il 22 dicembre 2002 ha ricevuto dall'ELMA (Ente Lecchese Manifestazioni) il **Premio della bontà "Maria Sala ved. Corbetta"** e continua il suo servizio a favore degli anziani della parrocchia e del quartiere, attraverso il servizio degli attuali fedeli, preziosi e instancabili operatori e operatrici.

I fondatori:

Padre Gabrielangelo Tenni,
Dr. Pietro Fezzi,
Prof. Giuseppe Dozio,
sig Luigi Gianola,
sig.ra Jole Bonacina

I primi operatori:

Luigi Gianola,
Jole Bonacina,
Bianca Ghislanzoni,
Carla Fezzi,
Giuseppina Magni,
Mario Arrigoni,
Carmela Da Broi,
Mariantonietta Buizza,
Iris Faini, Lina Piloni.

Gli operatori oggi:

Infermiere/i professionali abilitati:

Mina Dell'Oro,
Enrica Ferracini,
Giancarlo Arrus,
Mariuccia Angelini,
Maria Pia Rusconi,
Rita Malaspina,
Mara Menaballi

Segretarie/i:

Graziella Colombo,
Pinuccia Colombo,
Modesta Pozzi,
Francesco Sala,
Caterina Magnelli,
Francesco Gallini.

Attuale Responsabile:

Dr. Pietro Fezzi
Via Sondrio, 7
tel. 0341/363177

Coordinatrici:

Graziella Colombo
Via Pasubio 17
tel. 0341/368982
Mariantonietta Fezzi
Via Sondrio 7
tel. 0341/363177

I collaboratori del C.A.F. hanno fatto celebrare una S. Messa il 9 novembre per ringraziare il Signore e chiederGli di continuare ad accompagnarli nel loro servizio.